

RASI FRANCESCO

Cantante e compositore italiano (Arezzo 1575 ca. - ?).

Di nobile famiglia, fu allievo di G. Caccini; poeta e cantante ammiratissimo dai contemporanei, fu anche suonatore di tiorba e di cembalo, e compositore dilettante.

Dal 1593 visse a Firenze al servizio del duca ed il principe di Venosa lo invitò invano presso di sé. Nel 1595 era a Ferrara, poi dal 1598 fino al 1620 prestò servizio alla corte di Mantova, dove forse fu il protagonista nel 1607 di *Orfeo* di Monteverdi e partecipò, sempre acclamatissimo, alle principali manifestazioni della Camerata fiorentina: nel 1600 fu Aminta nell'*Euridice* di Jacopo Peri ed interpretò anche *Il rapimento di Cefalo* di G. Caccini; nel 1608 prese parte a *Dafne* di Marco da Gagliano.

Nel 1612 si recò in Austria, a Vienna ed a Salisburgo, e vi fece conoscere per primo il nuovo stile monodico rappresentativo.

In tale occasione dedicò all'arcivescovo di Salisburgo le sue *Musiche di chiesa et camera* a 1-3 voci con basso continuo (tuttora manoscritte).

Nel 1617 compose l'opera *Ati e Cibele* per le nozze del duca di Mantova Ferdinando Gonzaga con Caterina de' Medici, che non fu tuttavia rappresentata, come altre musiche scritte per l'occasione.

La sua produzione lo indica come uno dei più validi assertori del nuovo stile monodico, a fianco di Jacopo Peri e di G. Caccini. Musicò assai spesso versi propri.